

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

2022 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord est

- 3) *Titolo del progetto (*)*

2022 UN FIORE CHE CRESCE

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "2022 Un fiore che cresce" si sviluppa in Veneto ed in particolare nelle provincie di Vicenza, Padova e Verona attraverso una rete di strutture promosse dall'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII. Nello specifico coinvolge 4 cooperative sociali: "L'Eco di Povolaro" a Dueville, "L'Eco di Montecchio" a Montecchio Maggiore, entrambe in provincia di Vicenza; il Centro Diurno "Vasi di Creta" a Carmignano di Brenta in provincia di Padova e la cooperativa "Il Calabrone" a Legnago in provincia di Verona. Coinvolge anche 1 casa editrice "Editore Sempre" situata a Legnago in provincia di Verona, specializzata su temi di grande attualità nel campo sociale, educativo e spirituale.

In Veneto per l'anno 2021 si sono contate 41.172 persone con disabilità con rendita Inail, nello specifico 35.817 maschi e 5.355 femmine. Un dato che, tutto sommato, vede un trend in continua diminuzione, se pensiamo che nell'anno 2020 i disabili con rendita Inail erano 44.367 (-3.195) e nel 2019 erano 45.437 (-4.265). Una maggiore età anagrafica coincide con un maggiore numero di disabili, che si concentrano per lo più in patologie a carico dell'apparato neuro-muscolare, definite "disabilità motoria" e le patologie disabilitanti classificate come "altre e indeterminate".

Nell'anno 2021, sono 7.333 le persone con disabilità che a Vicenza hanno ottenuto una rendita Inail. La fascia d'età maggiormente interessata è quella 65 e più, con una maggioranza di casi colpiti da disabilità motoria a cui fanno riferimento patologie riguardanti la motricità degli arti, la funzionalità dei muscoli respiratori, la regolazione del tono muscolare; va ricordato inoltre che la disabilità motoria non si discosta dalle funzioni intellettive, emotive e cognitive; infatti le une e le altre crescono e si affinano nel corso di una corretta

evoluzione.

Per la provincia di Padova, il numero di persone disabili con rendita Inail nel 2021 risulta più elevato rispetto alla provincia di Vicenza con 7.843 casi, anche se i criteri di maggiore incidenza restano sempre quelli relativi all'età (fascia 65 e più) associati al tipo di disabilità: prevale ancora quella motoria con 1.802 persone, seguita dalla disabilità denominata "altre e indeterminate" con 1.586 persone rilevate. Anche per Padova il trend di casi è in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Per Verona, la banca dati Inail nel 2021, conta 8.398 casi di disabilità con una maggiore incidenza della fascia 65 e più nei casi di disabilità motoria (2.172 persone) e nelle disabilità "altre e indeterminate" (1.653 persone). In linea con le altre province sopra citate, anche la fascia 50-64 anni conta 1.422 persone con patologie a carico dell'apparato loco-motorio.

Le aziende Ulss dei territori di riferimento rilevano in particolare per le persone con disabilità i seguenti bisogni comuni, descritti nei documenti "Analisi 2020: Report indagini sui servizi e progetti ai tempi del Covid-19" elaborata dall'Ulss 8 Berica (provincia di Vicenza), nel "Piano di Zona Straordinario Anno 2021" elaborato dall'Ulss 6 Euganea (Padova) e dal "Piano di Zona straordinario" elaborato per il 2021 dall'A. Ulss 9 Scaligera, ed in particolare il distretto n° 3 della Pianura Veronese:

- necessità di garantire una risposta educativa, assistenziale e di supporto alla famiglia in tutte le fasi evolutive della persona con disabilità, rafforzando schemi organizzativi che coordinino la molteplicità dei diversi soggetti coinvolti;
- necessità di rafforzare i collegamenti inter-istituzionali (scuola, servizi pubblici, Enti del Terzo settore) e tra le diverse aree (Età evolutiva, Salute mentale, Disabilità), per garantire la continuità della presa in carico globale;
- necessità di intercettare con maggior anticipo situazioni di vulnerabilità con bisogni emergenti riguardanti le persone con disabilità, anche attraverso interventi territoriali a "bassa soglia" e facilitando l'accesso alle cure, soprattutto da parte di persone con disabilità non collaboranti;
- necessità di sostenere la qualità dei progetti individualizzati di intervento, sviluppando ulteriormente le competenze degli operatori coinvolti nelle UVMD;
- necessità di sviluppare contesti occupazionali e socializzanti a piccoli gruppi, per mantenere e potenziare abilità e autonomie;
- necessità di sviluppare maggiormente i progetti "Dopo di noi";
- necessità di promuovere gruppi di sostegno e di mutuo aiuto tra famiglie di persone con disabilità.

Gli ostacoli che le persone disabili incontrano sono molteplici e già ben individuati dalle A. Ulss territoriali; ma non si tratta solo di servizi o attività mancanti, uno degli aspetti fondamentali su cui verte il benessere della persona e che favorisce una crescita emotiva equilibrata, è la possibilità di relazionarsi e di integrarsi quanto più possibile nel tessuto sociale dove la persona disabile e la sua famiglia vivono. Ecco quindi l'importanza di interventi di informazione e formazione capillari sull'ambito della disabilità, per favorire la costruzione di una comunità inclusiva.

In seguito a una mappatura dei prodotti mediatici inerenti la disabilità pubblicati in provincia di Vicenza, nel 2021 si sono individuati pochi articoli, per lo più di quotidiani on line. Per quanto riguarda radio o tv locali, non è stato possibile trovare materiale riguardante la disabilità, a discapito di un'informazione inclusiva e capace di informare a tutto tondo la popolazione vicentina.

Sono 3 gli articoli individuati che trattano il tema dell'inclusione di persone disabili:

- Giornale di Vicenza (rivista quotidiana anche on line): “La carrozzina fuoristrada porta i disabili sulle vette” del 23/10/21;

- Vicenza Today (quotidiano on line “Progetti del cuore, in arrivo un nuovo mezzo attrezzato” del 5/09/2021 ;

-L'Eco Vicentino (quotidiano on line) “Cristina Senni, dalla sfida della disabilità alla politica per portare la pet therapy nell'Ulss 8” del 18/01/2021;

Si tratta per lo più di esperienze di inclusione di persone disabili attraverso il loro coinvolgimento in attività ludiche estive, di acquisto di nuovi mezzi per favorire interventi a sostegno di persone disabili e l'integrazione attraverso la pet therapy.

Anche nella provincia padovana sono pochi gli articoli o i servizi che pubblicizzano percorsi innovativi di inclusione e autonomia a favore delle persone disabili. Nel 2021 sono stati individuati i seguenti articoli:

- Il Mattino di Padova (rivista quotidiana anche on line): “Al Bo arrivano i robot per la tele presenza in aula” del 16/10/2021;

- Radio Company (canale radio e web radio): “Ti ha detto niente mamma” del 17/02/2021;

- TV7 (emittente locale), con il video: “Consulta Comunale della Disabilità” a San Giorgio delle Pertiche in Alta Padovana del 03/03/2021;

I servizi giornalistici sopra citati parlano di innovazione tecnologica, di una mostra artistica e di un'aggregazione di cittadini per abbattere barriere fisiche ma anche mentali purtroppo ancora presenti verso temi riguardanti la disabilità.

Per Verona, per l'anno 2021, gli articoli individuati sono i seguenti:

- Verona Oggi.it (quotidiano on line): “Il centro commerciale Adigeo diventa *amico* delle persone affette da autismo” del 23/03/2021;

- Radio Adige (radio e web radio): “Diversamente in danza” del 26/10/2021;

-Abilitychannel.tv (testata giornalistica): “Chi è Sofia Righetti, la storia: atleta, modella e musicista” del 28/12/2021;

In questi articoli si evidenziano percorsi atti a favorire l'inclusione: che siano essi al centro commerciale oppure in una scuola di ballo. Si racconta anche una storia di vita e di riscatto, diventare *famosi* nonostante la disabilità.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

I 3 centri diurni a progetto “L'eco di Papa Giovanni” situati tra le province di Vicenza e Padova, accolgono persone con disabilità fisico/cognitiva ma anche persone con patologie psichiatriche. Offrono servizi di tipo assistenziale e socio-educativo e rientrano nella sfera delle cooperative sociali di tipo A. La cooperativa sociale “Il Calabrone” in provincia di Verona, è di tipo B e svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Tutte le 4 strutture sopra citate, condividono la stessa finalità ed operano in sintonia attraverso il “**Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII**” che coordina, sostiene ed anima le attività delle cooperative, fa consulenze ed elabora strategie unitarie.

Di seguito le attività proposte all'utenza e gli interventi di sensibilizzazione realizzati nel territorio nel corso dell'anno 2021 in provincia di Vicenza. Alcune attività rimangono sospese per il periodo di vigenza delle misure preventive al Covid 19.

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE:

-1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere, realizzato 1 volta a settimana per due gruppi di utenti.

- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 33 utenti.

-1 laboratorio di carta riciclata, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di feltro, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di realizzazione di oggetti in legno, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

-1 assemblea mensile di "problem setting" proposta a tutti gli utenti.

- Percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale promossi dall'A. Ulss 8 e il consorzio tra cooperative sociali del vicentino "Consorzio Prisma", per alcuni utenti esterni al centro diurno.

-Laboratori occupazionali realizzati mediamente 5 volte la settimana con attività di assemblaggio e confezionamento per tutti gli utenti.

- Vendita dei manufatti prodotti dagli utenti del centro diurno attraverso un piccolo mercatino natalizio presso gli spazi della cooperativa.

-Le attività aperte al pubblico come la formazione delle dinamiche di gruppo e la rassegna di convegni sulla disabilità restano sospese causa Covid19, con l'intenzione di poterle riproporre entro l'anno 2022.

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE:

- 1 laboratorio di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale, realizzato mediamente tutti i giorni e per tutti gli utenti presenti, divisi in 2 gruppi.

- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 33 utenti.

- Percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale promossi dall'A. Ulss 8 e il consorzio tra cooperative sociali del vicentino "Consorzio Prisma", per alcuni utenti esterni al centro diurno.

- 1 rassegna di cineforum con a seguito attività di condivisione dei contenuti, proposto 1 volta al mese, per 6 mesi, per tutti gli utenti.

- 1 corso base di computer, realizzato per un gruppo di utenti 1 volta la settimana.

- 1 laboratorio di "lettura guidata del quotidiano", realizzato tutti i giorni per un gruppo di 4-5 utenti.

- 1 laboratorio di cucina, realizzato per un gruppo di 10 utenti, coinvolti a turni di 2 persone.

- Uscite a piedi in piccoli gruppi, nei limitrofi della cooperativa per 1 o 2 volte la settimana.

- Gestione di un chiosco bar locale "Park è No?!", proposto 2 volte la settimana e 1 week end al mese, per un gruppo di utenti (apertura in base alle indicazioni del DPCM più recente in materia di contenimento di Covid19). Attività in collaborazione con la cooperativa sociale "Piano Infinito".

- Legati alla vita del chiosco-bar sono programmati ed in elaborazione per l'anno 2022 eventi di sensibilizzazione su tematiche sociali e culturali.

In provincia di Padova e nello specifico nel comune di Carmignano di Brenta, ecco le attività svolte dal centro

diurno per la disabilità "Vasi di Creta".

CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" – CARMIGNANO:

-1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di feltro, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di carta riciclata, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 30 utenti.

-1 laboratorio di accoglienza tematica con sviluppo di temi di attualità, realizzato 1 volta a settimana per tutti gli utenti.

-1 laboratorio settimanale di sperimentazione di autonomie domestiche, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

- Laboratori occupazionali realizzati mediamente 5 volte la settimana con attività di assemblaggio e confezionamento, per tutti gli utenti.

-Vendita dei manufatti prodotti dagli utenti durante tutto l'anno e in occasione delle festività natalizie, esclusivamente tramite il sito on line della cooperativa.

- Evento realizzato in occasione della giornata per la disabilità "Io Valgo", nella quale un autore di un libro ha aperto un momento di confronto con gli utenti del centro diurno, evento in diretta sulla pagina Facebook della cooperativa.

In provincia di Verona a Legnago, la cooperativa "Il Calabrone", nell'anno 2021 ha svolto le seguenti attività:

- N° 11 progetti di assunzione di persone con disabilità e in situazione di marginalità sociale.

- N° 14 tirocini formativi.

- N° 3 progetti di alternanza scuola/lavoro.

- N° 1 laboratorio occupazionale con attività di manutenzione aree verdi, assemblaggi, servizi per enti pubblici e privati.

- N° 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere presso il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone".

- Vendita abbigliamento usato e manufatti presso il negozio "Tessuto Vissuto, con il coinvolgimento di alcuni utenti.

- collaborazione con il consorzio di cooperative SOL.CO VERONA per la realizzazione del COORDINAMENTO COOPERATIVE PRODUZIONE LAVORO (BCOOPS).

- collaborazione con il comune di Legnago, l'A. ULSS 9 Scaligera e la Regione Veneto per la realizzazione di percorsi occupazionali per persone svantaggiate attraverso i Lavori di Pubblica Utilità.

- attività di sensibilizzazione presso alcune scuole superiori del territorio di Legnago, sul tema dell'inserimento

lavorativo di persone svantaggiate.

L'EDITORE SEMPRE con sede a Legnago, in provincia di Verona, affronta molteplici temi che spaziano da articoli riguardanti l'emarginazione e la tratta, alle dipendenze; dalla disabilità, alla giustizia e pace; dai resoconti di chi condivide nel mondo, alla spiritualità; dalle argomentazioni in favore della vita fin dal grembo materno, ai vissuti di minori e giovani.

Ecco le attività di divulgazione per l'anno 2021:

- Almeno 5 articoli riguardanti tematiche relative alla disabilità, sulla rivista on line "Sempre News".
- Almeno 2 articoli riguardanti le cooperative sociali, sulla rivista on line "Sempre News".
- Almeno 1 pubblicazione di un libro riguardante tematiche sulla disabilità.
- Almeno 1 articolo e 1 approfondimento riguardanti storie di persone disabili, sulla rivista cartacea "Sempre Magazine".
- Almeno 2 articoli riguardanti le cooperative sociali, sulla rivista cartacea "Sempre Magazine".
- Attività di promozione delle attività e dei prodotti realizzati dalle Cooperative Sociali e dalle missioni all'estero della Comunità Papa Giovanni XXIII con il coinvolgimento di persone disabili.
- *Promozione di materiale informativo (libri, abbonamenti e DVD ecc.) per la sensibilizzazione su tematiche sociali quali l'integrazione di persone emarginate e disabili.*

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Necessità di rafforzare le attività volte all'autonomia e all'integrazione sociale e culturale delle 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione, inserite presso le 4 cooperative sociali appartenenti all'Ass. Papa Giovanni XXIII. Emerge l'esigenza di comunità inclusive che si coinvolgano attivamente per l'integrazione delle persone disabili.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n° di attività/laboratori svolti fuori dagli spazi del centro diurno, in collaborazione con le proposte attive nel territorio.
- n° di eventi e attività formative aperte alla popolazione locale.
- n° di testate giornalistiche e mezzi di comunicazione nel territorio, aperti alla diffusione di articoli e servizi riguardanti tematiche sociali.
- n° di articoli di approfondimento legati al tema della disabilità/emarginazione e delle cooperative sociali, per l'editore "Sempre".

4.2) Destinatari del progetto ()*

Di seguito i destinatari del progetto "2022 Un fiore che cresce":

- 33 persone con disabilità coinvolte nella progettualità attraverso la Cooperativa l'Eco Papa Giovanni di Povolara a Dueville (VI), che hanno dai 24 ai 60 anni, 19 uomini e 14 donne, 18 di loro sono in carico della Ulss 8 Berica, 2 dell'Ulss 6, 9 provengono dalle strutture residenziali della cooperativa Città Solidale, 1 persona è inserita privatamente dalla famiglia, mentre 3 sono persone accolte dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. Tutti e 33 presentano un handicap di tipo psichico/cognitivo e 8 di loro hanno anche delle

problematiche legate ad un handicap fisico.

- 33 persone con disturbo psichico coinvolte nella progettualità attraverso la Cooperativa l'Eco Papa Giovanni di Montecchio Maggiore (VI), che hanno dai 23 ai 65 anni, 24 uomini e 9 donne, provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale dell'A. Ulss 8 Berica. Tra di loro: 29 persone presentano psicosi con diverse specificità, 2 persone presentano disturbi dell'umore e altre 2 persone soffrono di disturbi del comportamento.

- 30 persone con disabilità coinvolte nella progettualità attraverso la Cooperativa "Vasi di Creta" a Carmignano (PD), che hanno dai 23 ai 55 anni, 16 uomini e 14 donne, 30 sono in carico dell'A. Ulss 6 Euganea. Tutti e 30 presentano un handicap di tipo psichico/cognitivo e 8 di loro presentano anche un handicap fisico.

- n 28 persone coinvolte nella progettualità attraverso la cooperativa "Il Calabrone" (VR) attraverso diversi percorsi:

- 11 persone svantaggiate, 7 maschi e 4 femmine, dai 29 ai 66 anni di cui 1 persona proveniente dall'Ulss 9 Scaligera con invalidità dovuta a patologie psichiche-sensoriali, 1 persona in misura alternativa alla detenzione (Sol.Co Verona) e 9 persone con disagio sociale non certificato provenienti dal comune di Legnago, attraverso i Lavori di Pubblica Utilità.
- 14 persone in tirocinio, 9 maschi e 5 femmine, dai 29 ai 64 anni di cui 7 persone in progetti di inclusione sociale, 4 persone in progetti d'integrazione socio-lavorativa e 3 persone in misura alternativa alla detenzione.
- 3 persone in alternanza scuola/lavoro, 2 maschi e 1 femmina, dai 17 ai 19 anni, con svantaggio debole.

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto "2022 UN FIORE CHE CRESCE" si inserisce nel programma "2022 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord-est" e concorre alla realizzazione dell'obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030, in quanto promuove processi di inclusione sociale per persone disabili attraverso interventi volti allo sviluppo delle autonomie e delle competenze che favoriscono l'integrazione nel tessuto sociale. La pandemia, infatti, ha rafforzato gli squilibri e le disuguaglianze, impattando sulle opportunità di socializzazione delle persone fragili e aggravandone l'isolamento e l'emarginazione sociale. D'altra parte ha messo in evidenza il ruolo chiave delle cooperative sociali e dei centri diurni in quanto laboratori di innovazione e inclusione sociale nel welfare, tanto da essere inserite nel PNRR.

Il progetto, quindi, facilitando l'accesso per le persone con disabilità ad opportunità di socializzazione nel territorio e cercando di promuovere attraverso l'attività di comunicazione una cultura inclusiva, contribuisce sia all'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", sia al traguardo 10.2 "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, prescindendo dalle età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro". Contribuisce, inoltre, al traguardo 10.2 "Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito" nell'intento di assicurare alle persone disabili pari opportunità, all'interno di un contesto territoriale tuttora carente per quanto riguarda le opportunità occupazionali, sociali e formative destinate alle persone con fragilità. Centrale nel contrasto alla discriminazione è l'attività informativa, in quanto la costruzione di una comunità inclusiva e capace di valorizzare le differenze di ciascuno necessita di un'azione culturale rivolta a tutto il territorio.

Infine, il progetto contribuisce attraverso i laboratori erogoterapici allo sviluppo di competenze personali, sociali e professionali per le persone disabili destinatarie degli interventi, perseguendo il traguardo 4.5 *Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità* e 4a *Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.*

BISOGNO SPECIFICO: Necessità di rafforzare le attività volte all'autonomia e all'integrazione sociale e culturale delle 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione, inserite presso le 4 cooperative sociali appartenenti all'Ass. Papa Giovanni XXIII. Emerge l'esigenza di comunità inclusive che si coinvolgano attivamente per l'integrazione delle persone disabili.

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto e rafforzando la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n° di attività/laboratori svolti fuori dagli spazi del centro diurno, in collaborazione con le proposte attive nel territorio.	Incremento del n° di attività e laboratori nel territorio locale, da 1 a 2 per ogni centro diurno.	- Ripresa delle attività sportive (palestra, piscina) e ludico-ricreative (visite a mostre, musei e gite fuori porta) nel territorio in cui la cooperativa sociale è inserita, favorendo il benessere degli utenti supportati dall'ente e l'integrazione sociale degli stessi.
- n° di eventi e attività formative aperte alla popolazione locale.	Riattivazione degli eventi di sensibilizzazione normalmente promossi dalle strutture a progetto, da 1 a 2 per ogni centro diurno/cooperativa sociale.	- Aumentato il n° di persone appartenenti al territorio, coinvolte in percorsi formativi ed eventi a tema. - Maggiore consapevolezza della popolazione locale su tematiche relative a disabilità ed emarginazione sociale.
- n° di testate giornalistiche e mezzi di comunicazione nel territorio, aperti alla diffusione di articoli e servizi riguardanti tematiche sociali.	Incremento del n° di articoli e servizi giornalistici su tematiche sociali, da 2 a 3 annuali.	- Garantiti almeno 4 articoli/approfondimenti annuali sulla piattaforma on line "Sempre News".
- n° di articoli di approfondimento legati alla vita delle cooperative sociali, per l'editore "Sempre".	Incremento del n° di articoli e approfondimenti sulla vita delle cooperative sociali su "Sempre News", da 2 a 4 annuali.	

Le cooperative "L'eco di Papa Giovanni XXIII" e "Comunità Giovanni XXIII Il Calabrone" concorrono all'obiettivo sia attraverso l'inserimento di soggetti fragili e persone con disabilità nelle loro sedi, sia attraverso servizi finalizzati allo sviluppo delle autonomie e dell'integrazione.

L'associazione Comunità papa Giovanni XXIII contribuisce attraverso la sede "Editore Sempre" in particolare a sensibilizzare il territorio locale circa le tematiche relative alla disabilità, contribuendo a costruire una comunità maggiormente inclusiva. Le 2 cooperative e l'associazione condividono la stessa finalità ed operano in sintonia

attraverso il “**Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII**” che coordina, sostiene ed anima le attività delle cooperative, fa consulenze ed elabora strategie unitarie.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d’integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall’ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto e rafforzando la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l’inclusione.

AZIONI E ATTIVITÀ’ COMUNI ALLE SEGUENTI SEDI DI SERVIZIO:

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA,

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA,

COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA,

COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA.

AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO

<p><i>Attività 0.1</i> <i>Raccolta dei bisogni</i></p>	<p>- Riunioni di coordinamento tra gli operatori della cooperativa sociale/centro diurno, per la determinazione dei bisogni assistenziali, educativi e sociali degli utenti inseriti, provenienti dall’ambito della “salute mentale”, della “disabilità” o “marginalità sociale” e per sviluppare la conoscenza del territorio in cui operano.</p> <p>- Incontri di coordinamento tra i vari servizi predisposti dall’Ass. Papa Giovanni XXIII a favore della salute mentale/disabilità (Servizio generale disabilità, Consorzio delle cooperative “Condividere”) per condividere nuove modalità operative e normative da assimilare.</p>
<p><i>Attività 0.2</i> <i>Contatti con le istituzioni locali</i></p>	<p>Primi contatti con le istituzioni territoriali: A. Ulss di competenza, Servizi sociali, Dipartimento Salute Mentale/Servizio Disabilità, per discutere sui bisogni rilevati nelle attuali ri-pianificazioni e armonizzazioni di zona.</p>
<p><i>Attività 0.3</i> <i>Incontri di coordinamento</i></p>	<p>- Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per approfondire la verifica delle risorse umane a disposizione, oltre a quelle materiali e strumentali per iniziare a pianificare le attività da svolgere in seguito.</p> <p>- Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per la definizione dell’approccio educativo e metodologico più adeguato per ciascun utente allo scopo di ottenere dei benefici a livello di integrazione sociale, benessere personale e potenziamento delle autonomie.</p> <p>- Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno per la definizione dei ruoli e ripartizione degli incarichi tra gli educatori e operatori socio-sanitari presenti in ogni equipe.</p>
<p><i>Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e</i></p>	<p>In ogni cooperativa si effettuerà una revisione delle attività riabilitative ed educative pregresse, successivamente ciascuna equipe di operatori dovrà definire le azioni che più aiuteranno ogni utente ad implementare il personale percorso di integrazione</p>

dei "Progetti Educativi Individualizzati"	locale e sociale, il benessere e le autonomie personali per arrivare infine, all'elaborazione e stesura del "PEI".
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Il laboratorio occupazionale di assemblaggio e confezionamento è proposto a tutte le 33 persone con disabilità inserite, divise in più gruppi; i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 5 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi e impacchettamento per conto di aziende terze. - Il laboratorio artistico per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge 2 piccoli gruppi di utenti 1 volta la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati. - Il laboratorio di realizzazione di oggetti in legno è proposto ad 1 piccolo gruppo di utenti 1 volta la settimana. - Il laboratorio di carta riciclata è proposto a 1 piccolo gruppo di utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto. - Il laboratorio di lavorazione del feltro è proposto ad 1 piccolo gruppo di utenti 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. <p>Tutti i laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl".</p> <p><u>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Il laboratorio occupazionale di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale è proposto a tutte le 33 persone con patologie psichiatriche inserite, divise in 2 gruppi; i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 5 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi e impacchettamento per conto di aziende terze. Questo laboratorio è realizzato anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl". <p><u>Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge tutti gli utenti a turno 2 volte la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati. - Il laboratorio di carta riciclata è proposto a piccoli gruppi di utenti a turno, per 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto. - Il laboratorio di lavorazione del feltro è proposto a piccoli gruppi di utenti a turno, per 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. - Il laboratorio occupazionale di assemblaggio e confezionamento è proposto a tutte le 30 persone con disabilità inserite, i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 5 volte alla settimana e

	<p>consistono in piccole attività di assemblamento pezzi, per conto di aziende terze.</p> <p>Questi laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan center srl".</p> <p><u>Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</u></p> <p>-I laboratori occupazionali si suddividono in numerose attività che riguardano la manutenzione di aree verdi, assemblaggi, servizi per enti e privati. Sono proposti a gruppi di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa, sono proposti mediamente per 5 giorni alla settimana; l'intento di questi laboratori è di permettere agli utenti di sperimentare nuove nozioni tecniche o rafforzare manualità già conosciute per creare un bagaglio di conoscenze spendibile anche in altre aziende.</p> <p>- Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge 1 piccolo gruppo di utenti 2 volte la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati o in esposizione il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone".</p> <p>- L'attività di vendita di abbigliamento usato e dei manufatti, all'interno del negozio "Tessuto Vissuto", coinvolge giornalmente 1 piccolo gruppo di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa.</p>
<p><i>Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.</i></p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville:</u></p> <p>- Il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione coinvolge 1 piccolo gruppo di utenti 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di aumentare le capacità di espressione e comunicazione con l'ausilio di pc, tablet o di altri strumenti.</p> <p>- L'assemblea mensile di "problem setting" è rivolta a tutti gli utenti. L'attività si prefigge di sviluppare le capacità di analisi di una determinata situazione allo scopo di individuarne le problematiche/difficoltà.</p> <p>- Percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale rivolti ad alcuni utenti dell'A. Ulss 8 con patologie psichiatriche non frequentanti il centro diurno. Si tratta di attività di supporto e accompagnamento che variano dall'igiene personale, al mantenimento degli spazi privati, alla gestione del tempo libero.</p> <p><u>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</u></p> <p>- La rassegna di cineforum proposta a tutti gli utenti, permette di sviluppare le abilità di comprensione e comunicazione, inoltre sviluppa il pensiero critico di ciascun utente in base alla tematica proposta. Viene proposta 1 volta al mese, per 6 mesi.</p> <p>- Il corso di computer è proposto ad 1 gruppo di utenti 1 volta la settimana. Attraverso l'utilizzo di ausili e speciali software si cerca di stimolare l'autonomia e la socializzazione, nonché l'apprendimento di piccole funzioni del pc.</p> <p>- Il laboratorio di "lettura guidata" è proposto giornalmente ad 1 piccolo gruppo di utenti. Favorisce la capacità di ascolto e attenzione, nonché di esercitare le abilità di comunicazione e di pensiero critico.</p> <p>- Percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale rivolti ad alcuni utenti dell'A. Ulss 8 con patologie psichiatriche non frequentanti il centro diurno. Si tratta di attività di supporto e accompagnamento che variano dall'igiene personale, al mantenimento degli spazi privati, alla gestione del tempo libero.</p> <p>- Il laboratorio di cucina è proposto a circa 10 utenti, suddivisi in turni di 2 persone, 1</p>

	<p>volta la settimana. Permette l'apprendimento e affina la manualità in piccole attività di preparazione di pasti e nelle attività di preparazione e disbrigo tavola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le uscite a piedi, in piccoli gruppi, nei limitrofi della cooperativa, sviluppano l'apprendimento delle "autonomie stradali" nonché la capacità di memorizzare brevi percorsi nel proprio territorio. - L'attività di gestione del chiosco bar "Parkè no?" proposto 2 volte alla settimana e per 1 week end al mese per un gruppo di utenti a turno, favorisce lo sviluppo di piccole autonomie domestiche attraverso l'espletamento di mansioni al bar, inoltre favorisce l'integrazione sociale e lo sviluppo delle abilità comunicative. <p><u>Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio sulle autonomie domestiche è proposto 5 volte la settimana ad un gruppo di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno, si propone di potenziare le capacità e autonomie casalinghe attraverso lo svolgimento di piccole azioni per la collettività es- preparazione/spreparazione tavole mensa, preparazione bevande per la pausa ecc. - Il laboratorio di informatica e di sviluppo della comunicazione è proposto a piccoli gruppi di utenti o individualmente, 2 volte la settimana. Attraverso l'utilizzo di ausili e speciali software si cerca di stimolare l'autonomia e la socializzazione nonché l'apprendimento di piccole funzioni del pc. - Il laboratorio di accoglienza tematica è proposto a tutti gli utenti 1 volta la settimana, si propone di aumentare le conoscenze generali sulla realtà che ci circonda, potenziando la capacità di espressione, di comunicazione e di logica di ciascun utente in base alle proprie capacità.
<p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>Queste attività nell'anno 2020 sono state fortemente limitate a causa della pandemia da Covid19</p> <p>Questa azione coinvolge anche la quinta sede a progetto EDITORE SEMPRE.</p>	
<p>Attività 2.1</p> <p><i>Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i></p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio M, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni/cooperativa sociale anche assieme ad altri enti/istituzioni/privato sociale che si occupa di disabilità; assieme si potranno elaborare idee e spunti di riflessione per nuovi eventi/manifestazioni da proporre al territorio locale. - Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni/cooperativa sociale per l'Identificazione dei bisogni che la cittadinanza locale esprime in tema di disabilità. - Individuazione e presa di contatto con testate giornalistiche/tv sul territorio per la diffusione del materiale pubblicitario/comunicati stampa/articoli riguardanti gli eventi /manifestazioni che si andranno a proporre sul territorio. <p><u>EDITORE SEMPRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la definizione dei temi riguardanti la disabilità/emarginazione/cooperative sociali da trattare e per prendere contatti con le realtà che se ne occupano, ripartizione degli incarichi tra gli addetti.
<p>Attività 2.2</p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville:</u></p>

<p><i>Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra gli operatori per la realizzazione di eventi aperti al territorio come la formazione sulle dinamiche di gruppo e la rassegna di convegni su tematiche relative alla disabilità, da rimandare all'anno 2022 se possibile, a causa della pandemia da Covid19. - Riunioni organizzative per la realizzazione del mercatino natalizio per la vendita dei manufatti prodotti all'interno del centro diurno, considerando le indicazioni del DPCM più recente in materia di contenimento di Covid19. <p><u><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra gli operatori del centro diurno e collaborazione con un'altra cooperativa sociale locale "Piano Infinito", per la realizzazione di eventi aperti al territorio su tematiche sociali e culturali attraverso il chiosco bar "Parkè no?", considerando le indicazioni del DPCM più recente in materia di contenimento di Covid19. <p><u><i>Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra gli operatori per la realizzazione di eventi aperti al territorio su tematiche relative alla disabilità come l'iniziativa "Io Valgo". - Riunioni organizzative per la realizzazione del mercatino natalizio per la vendita dei manufatti prodotti all'interno del centro diurno, solo on line. <p><u><i>COOPERATIVA "IL CALABRONE"</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni organizzative tra gli operatori della cooperativa sociale con l'ente esterno SOL.CO Verona, per la realizzazione del COORDINAMENTO COOPERATIVE PRODUZIONE LAVORO (BCOOPS). - Riunioni organizzative tra gli operatori della cooperativa sociale con gli enti comunali, l'A. ULSS 9 Scaligera e la Regione Veneto per la realizzazione di percorsi occupazionali per persone svantaggiate attraverso i Lavori di Pubblica Utilità. - Riunioni organizzative e di preparazione dei contenuti da somministrare agli studenti di alcune scuole superiori, come formazione riguardante il tema dell'inserimento lavorativo. <p><u><i>EDITORE SEMPRE:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra giornalisti e addetti, per programmare l'organizzazione o la promozione di eventi sul territorio, riguardanti la disabilità, l'emarginazione e la cooperazione sociale, considerando le indicazioni del DPCM più recente in materia di contenimento di Covid19.
<p>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p>	<p><u><i>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio M, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la realizzazione di materiale informativo e audiovisivo (spot pubblicitari/video) sulla disabilità/marginalità sociale da diffondere alle famiglie degli utenti e sul territorio attraverso i media e i social networks. <p><u><i>EDITORE SEMPRE:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrittura di articoli ed approfondimenti riguardanti temi sociali, disabilità ed emarginazione sociale e pubblicazione sui propri canali di divulgazione. - Scrittura di articoli e approfondimenti relativi agli interventi di ripresa dalla pandemia

	da Covid19 sul mondo della disabilità/marginalità sociale e pubblicazione sui propri canali di divulgazione.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
<i>Questa azione coinvolge anche la quinta sede a progetto EDITORE SEMPRE, nello specifico per quanto riguarda l'attività 3.1</i>	
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa Sociale "Il Calabrone" –Legnago:</u></p> <p>- Riunioni periodiche di coordinamento tra le equipe dei centri diurni/cooperativa sociale per effettuare un monitoraggio delle azioni e attività compiute nei mesi precedenti e per la stesura di un report, per raccogliere considerazioni, eventuali suggerimenti e per fare una valutazione e analisi dei risultati raggiunti.</p> <p><u>EDITORE SEMPRE:</u></p> <p>-Riunioni periodiche di coordinamento tra gli addetti della redazione giornalistica per controllare lo stato di avanzamento dei progetti da redigere.</p>
<i>Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente</i>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</u></p> <p>- Riunione d'equipe per la valutazione dei progressi raggiunti dai destinatari del progetto attraverso la verifica intermedia del "PEI" ed elaborazione dei punti di forza e criticità riscontrate nella realizzazione dei vari interventi.</p>
<i>Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</i>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</u></p> <p>- Riunione d'equipe per valutare il raggiungimento degli obiettivi proposti dal "PEI" e nuova raccolta di spunti per la progettazione futura.</p>

Come si evince dalla descrizione delle azioni e attività, le azioni e attività del progetto sono identiche per le sedi COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA, COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA.

Le AZIONI 2 e 3 coinvolgono anche la sede EDITORE SEMPRE, con attività comunque simili, riguardanti la sensibilizzazione. Chiaro che l'apporto della sede nell'azione sarà legato soprattutto alla promozione e informazione sugli eventi realizzati, mentre quello delle altre sedi riguarderà più la programmazione e la scelta e lo sviluppo delle tematiche che caratterizzeranno gli eventi stessi.

L'attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità è realizzata insieme da tutti gli enti coprogettanti.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

SEDI:

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA, COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA, REDAZIONE GIORNALISTICA “SEMPRE” –LEGNAGO- VERONA.												
OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d’integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall’ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l’organizzazione di eventi e sviluppando l’informazione nei territori coinvolti.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO												
<i>Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</i>												
<i>Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali</i>												
<i>Attività 0.3 Incontri di coordinamento</i>												
<i>Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei “Progetti Educativi Individualizzati”</i>												
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE												
<i>Attività 1.1 Laboratori occupazionali</i>												
<i>Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.</i>												
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA												
<i>Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>												
<i>Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>												
<i>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</i>												
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE												
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività</i>												
<i>Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente</i>												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il volontario inserito nei centri diurni/cooperativa sociale, avrà come punto di riferimento l'OLP, si interfacerà principalmente con lui per tutta la fase di inserimento nella struttura e di conoscenza degli utenti e delle attività svolte. Gradualmente conoscerà le funzioni di ogni membro dell'equipe di operatori e potrà partecipare ad alcune riunioni organizzative. La funzione principale di un volontario sarà quella di affiancarsi all'operatore nei laboratori proposti. Dopo un'accurata conoscenza degli utenti, delle loro caratteristiche e del progetto educativo per ciascuno di loro, il volontario saprà fornire adeguato supporto nelle attività occupazionali e ricreative ma potrà anche assistere gli utenti in alcune azioni quotidiane. La maggiore bellezza nella figura del volontario, si esprime specialmente nelle relazioni; in particolar modo nell'avvicinare gli utenti in una socialità che sta nel mezzo tra quella con gli operatori e quella tra pari. Il volontario in base alle proprie capacità, potrà diventare un facilitatore della comunicazione apportando stima e benessere nell'utente che gli sta a fianco.

Per quanto riguarda il volontario in servizio civile presso la sede EDITORE SEMPRE, in un primo momento sarà importante la conoscenza della struttura e la speciale "mission" divulgativa; di pari passo si interfacerà con il gruppo di giornalisti e addetti, integrandosi nelle riunioni d'equipe. Avrà modo di conoscere le varie fasi di strutturazione di un articolo giornalistico apportando, in base alle proprie capacità e competenze, il proprio contributo attivo in alcune mansioni.

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l'organizzazione di eventi e sviluppando l'informazione nei territori coinvolti.

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA

AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO

Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.

AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE

Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio artistico per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori per sviluppare/mantenere le autonomie pregresse. Nel corso d'informatica ad esempio, potrà interagire con un utente o un piccolo gruppo, per imparare l'utilizzo di nuove applicazioni su tablet o pc.

AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA

Attività 2.1 Mappatura di eventi e	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
---------------------------------------	---

<i>soggetti sul territorio</i>	
<i>Attività 2.2</i> <i>Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori apportando idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
<i>Attività 2.3</i> Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
<i>Attività 0.1</i> Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
<i>Attività 0.3</i> Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
<i>Attività 1.1 Laboratori occupazionali</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio occupazionale di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
<i>Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente alle proposte del centro, per lo sviluppo/mantenimento delle autonomie, affiancandosi agli utenti come supporto nelle varie attività, tra le altre ad esempio, nel laboratorio di cucina.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
<i>Attività 2.1</i> <i>Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
<i>Attività 2.2</i> <i>Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.

Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio di lavorazione del feltro, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.	Il volontario potrà partecipare attivamente nelle proposte del centro per le autonomie, come ad esempio al laboratorio sulle autonomie domestiche, affiancandosi agli utenti nelle varie attività.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità.	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Monitoraggio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e

<i>dell'andamento delle attività.</i>	le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
<i>Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere il tipo di attività proposto da questa cooperativa di Tipo B e le diversificate tipologie di utenti inseriti.
<i>Attività 0.3 Incontri di coordinamento</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente, anche in base alla storia e alla provenienza sociale.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
<i>Attività 1.1 Laboratori occupazionali</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio ai laboratori di assemblaggio, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
<i>Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
<i>Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
<i>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</i>	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità, dell'emarginazione e dell'importante strumento di integrazione quale "l'inserimento lavorativo" per persone con svantaggio sociale e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
EDITORE SEMPRE	
<i>Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni dei giornalisti e degli addetti, avrà modo di contribuire in base alle proprie abilità e competenze alle varie fasi di costruzione di un giornale: dalla scelta dei temi da trattare al taglio da dare, fino alla costruzione del "timone", cioè lo spazio da riservare ai diversi articoli. Il volontario potrà inoltre contribuire all'elaborazione di dati statistici e prendere contatto con eventuali enti che si occupano di disabilità/marginalità sociale.
<i>Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni tra giornalisti e addetti per la promozione/partecipazione ad eventi sul territorio e, nel caso sia possibile, contribuire attivamente.
<i>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</i>	Il volontario potrà essere di supporto nel confezionamento del giornale: svolgendo ricerche anche on line, svolgendo un lavoro di catalogazione nell'archivio fotografico, nella redazione di articoli e correzione di bozze. Inoltre il volontario potrà anche supportare le attività di divulgazione del giornale attraverso i social networks e la

	realizzazione di post sul tema della disabilità, dell'inclusione ecc.
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito allo stato di avanzamento dei progetti giornalistici da redigere.

I volontari svolgeranno in modo condiviso in particolare l'Attività 2.3 *Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità*, che prevede la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità, dell'emarginazione e dell'importante strumento di integrazione attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la specifica tipologia "Difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l'organizzazione di eventi e sviluppando l'informazione nei territori coinvolti.

SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE - VICENZA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'
1	Coordinatore	-Laurea in Scienze dell'Educazione ad indirizzo ambientale. -Competenze in docenza e consulenza di percorsi formativi rivolti ad operatori sociali, cittadini ed enti pubblici sui temi della ricerca azione e dello sviluppo di comunità. -Competenze nella progettazione e realizzazione di percorsi di progettazione partecipata per la redazione di progetti di servizio per bandi e gare d'appalto. -Competenze nella consulenza sulle buone pratiche di riduzione del danno in materia di tossicodipendenza.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione

4	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
6	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p>

			-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE - VICENZA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'
1	Coordinatore	-Laurea quadriennale in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità adulta. -Competenza nella gestione dei social network	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
5	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla

			<p>disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p> <p>-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI</p> <p>-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
4	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</p> <p>-Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali</p> <p>-Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p> <p>-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI</p> <p>-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
SEDE: COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO - PADOVA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	-Laurea in scienze dell'educazione sociale L-19 e laurea magistrale in governance del welfare sociale M – 50.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</p> <p>-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali</p> <p>-Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI</p>

			<p>PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
3	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
9	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.2 Realizzazione e

			partecipazione ad eventi sul territorio AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ’	ATTIVITÀ’
1	Coordinatore	-Diploma maturità di Perito Elettrotecnico. -Esperienze pregresse nel campo del disegno tecnico, nel settore della meccanica e nell’agricoltura. -Pluriennali esperienze riguardanti il coordinamento generale e l’organizzazione della cooperativa sociale. -Pluriennali esperienze nel campo dell’integrazione lavorativa di persone con disabilità/svantaggio sociale.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
22	Operai specializzati	-Corsi di specializzazione con tirocinio formativo certificato. -Corsi di specializzazione con preparazione tecnico-pratica certificata.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE

			-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
23	Operai comuni	-Esperienze pregresse nel campo della manutenzione delle aree verdi. -Pluriennale esperienza nella manutenzione e pulizia di giardini pubblici e parchi gioco.	AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio.
EDITORE SEMPRE –LEGNAGO- VERONA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'
1	Giornalista professionista	- Laurea in scienze politiche. -Pluriennale esperienza come coordinatore di redazione. -Numerose attività pregresse nell'ambito dell'inserimento lavorativo nella disabilità.	AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività
4	Giornalisti pubblicitari	-Laurea Dams e diploma Art Therapy presso New York University, pluriennale esperienza come presentatrice e mediatore di dibattiti in eventi pubblici locali. -Laurea in scienze dell'educazione, laurea in psicologia e qualifica di "mediatore e consulente familiare", esperienze pregresse come scrittore e autore di libri. -Laurea in ingegneria delle comunicazioni ed esperto Seo, pluriennale esperienza come collaboratore dell'ufficio stampa, attività pregresse in analisi digitale e posizionamento. -Laurea in farmacia e laurea in teologia, esperienze pregresse come scrittrice e autrice di libri.	AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività
1	Grafico	-Diploma in corrispondente in lingue estere, corso Desktop Publishing	AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA

			Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività
2	Addetti all'ufficio promozione e abbonamenti	-Laurea in scienze motorie, pluriennale esperienza nella gestione del reparto vendite, esperienza nell'area marketing. -Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza nell'attività di analisi del mercato, fidelizzazione del cliente e nuove acquisizioni.	AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Nell'attuazione del progetto, al fine di raggiungere l'OBIETTIVO SPECIFICO: "Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l'organizzazione di eventi e sviluppando l'informazione nei territori coinvolti", ogni struttura utilizzerà le seguenti risorse tecniche e strumentali:

SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE - VICENZA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: -2 tavoli con sedie,

	<p>-materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crespata colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato.</p> <p>-materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme.</p>
	<p>Per il laboratorio di creazione di oggetti in legno:</p> <p>-2 banchi da lavoro con morsa da banco e sgabelli,</p> <p>-5 rotoli di carta vetrata a grana diversa e 2 levigatrici, 3 martelli, 4 confezioni di chiodi di varia misura, 5 cacciaviti, 8 morsetti, 2 tenaglie, 8 scalpelli, 1 squadra, 2 righe, 1 raspa,</p> <p>-3 barattoli di colla per legno, 5 barattoli di vernice colorata, 5 barattoli di impregnate colorato, 3 barattoli di finitura, 10 pennelli varia misura.</p>
	<p>Per il laboratorio di carta riciclata:</p> <p>-2 tavoli con sedie,</p> <p>-1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione,</p> <p>-5 telai,</p> <p>-3 secchi di plastica,</p> <p>-10 barattoli di tempere di diverso colore,</p> <p>-5 forbici,</p> <p>-8 barattoli di colla,</p> <p>-carta e cartoncino di scarto,</p>
	<p>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</p> <p>-2 tavoli con sedie,</p> <p>-15 confezioni di lana da cardare di diverso colore,</p> <p>-2 catini,</p> <p>-1 bollitore,</p> <p>-3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie,</p> <p>-2 confezioni di pluriball,</p> <p>-5 tovagliette di bamboo,</p> <p>-1 rotolo di nylon,</p> <p>-2 stendibiancheria,</p>
	<p>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</p> <p>-6 tavoli con sedie,</p> <p>-3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati,</p> <p>-4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia,</p> <p>-2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch,</p> <p>-2 bilance,</p> <p>-35 confezioni di guanti da lavoro,</p>
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	<p>Per il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione:</p> <p>-2 postazioni con pc e collegamento a internet</p> <p>-1 tablet con collegamento a internet,</p> <p>-1 stampante a colori con scanner,</p> <p>-materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni,</p>
	<p>Per l'assemblea mensile di "problem setting":</p> <p>-stanza con almeno 5 tavoli e 40 sedie,</p> <p>-videoproiettore,</p> <p>-postazione con pc e collegamento a internet,</p> <p>-1 lavagna,</p> <p>-materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 33 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 5 confezioni di pennarelli colorati, 3 rotoli di carta,</p>
	<p>Per i percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale:</p> <p>-1 auto,</p> <p>-1 confezione di guanti monouso,</p> <p>-1 confezione di grembiuli monouso,</p> <p>-1 cassetta di pronto soccorso per auto,</p>
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA	

CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice,
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice,
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 auto e 2 pulmini
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice,
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna
	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna
	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna
	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE - VICENZA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet

del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	<p>-2 stampanti a colori con scanner</p> <p>-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)</p>
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	<p>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</p> <p>-7 tavoli con sedie, -4 contenitori di carta e 6 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -5 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -3 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -40 confezioni di guanti da lavoro,</p>
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	<p>Per la rassegna di cineforum:</p> <p>-stanza con almeno 4 tavoli e 33 sedie, -vidoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 33 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 4 confezioni di pennarelli colorati, 2 rotoli di carta,</p> <p>Per il corso di computer:</p> <p>-2 postazioni con pc e collegamento a internet -2 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 15 penne, 10 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 7 cartelline, 5 quaderni,</p> <p>Per il laboratorio di "lettura guidata":</p> <p>-stanza con almeno 2 tavoli, -vidoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 4 confezioni di pennarelli colorati, 2 rotoli di carta, -quotidiani, riviste, dvd, libri,</p> <p>Per le uscite a piedi:</p> <p>-1 cellulare, -1 cassetina di pronto soccorso,</p> <p>Per l'attività di gestione del chiosco bar "Parkè no?":</p> <p>-attrezzatura da bar e stoviglie varie, 10 tavoli, 50 sedie e 10 ombrelloni esterni, -10 grembiuli, -4 pacchi di guanti monouso e 3 di cuffiette igieniche monouso, -5 block notes, 10 penne, 5 forbici, 2 pinzatrici</p> <p>Per i percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale:</p> <p>-1 auto, -1 confezione di guanti monouso, -1 confezione di grembiuli monouso, -1 cassetina di pronto soccorso per auto,</p> <p>Per il laboratorio di cucina:</p> <p>- 1 cucina attrezzata con frigorifero, freezer, forno, microonde e fornello. -5 confezioni di guanti monouso -5 confezioni di grembiuli monouso, -5 confezioni di cuffiette monouso, -materiale per la pulizia (spugne, detersivi, disinfettanti, asciugamani), - pentolame vario e posateria, -piccoli elettrodomestici (frullatore, frullatore ad immersione, bilancia, fruste elettriche, macinino),</p>
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	

-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto e 2 pulmini
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
SEDE: COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO - PADOVA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI	

COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	<p>Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crespa colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme. <p>Per il laboratorio di carta riciclata:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione, -5 telai, -3 secchi di plastica, -10 barattoli di tempere di diverso colore, -5 forbici, -8 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto, <p>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -15 confezioni di lana da cardare di diverso colore, -2 catini, -1 bollitore, -3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -5 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -2 stendibiancheria, <p>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -6 tavoli con sedie, -3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	<p>Per il laboratorio di accoglienza tematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -stanza con almeno 4 tavoli e 30 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 30 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 4 confezioni di pennarelli colorati, 2 rotoli di carta, <p>Per il corso di informatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 postazioni con pc e collegamento a internet -2 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 15 penne, 10 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 7 cartelline, 5 quaderni, <p>Per il laboratorio di autonomie domestiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 cucina attrezzata con frigorifero, freezer, forno, microonde e fornello. -5 confezioni di guanti monouso -5 confezioni di grembiuli monouso, -5 confezioni di cuffiette monouso, -materiale per la pulizia (spugne, detersivi, disinfettanti, asciugamani),

	- pentolame vario e posateria, -piccoli elettrodomestici (frullatore, frullatore ad immersione, bilancia, fruste elettriche, macinino),
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto e 2 pulmini
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
SEDE: COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.)

	-1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
	- 1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per i laboratori occupazionali di assemblaggio: -6 tavoli con 20 sedie, -8 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -5 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -4 pinzatrici, 10 forbici, 10 taglierini, 15 rotoli di scotch, -3 bilance, -40 confezioni di guanti da lavoro,
	Per i laboratori di manutenzione delle aree verdi: -2 furgoni, -2 trattorini tosaerba, -4 decespugliatori, -3 motoseghe, -5 rastrelli, -5 zappe, -2 carriole, -3 scale regolabili, -7 cesoie, -5 troncaremi di varia misura, -5 rotoli di sacchi porta rifiuti, -10 confezioni di guanti da lavoro, -2 soffiatori,
	Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: -1 tavolo con sedie, -materiale di cancelleria: 3 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 8 confezioni di carta crespa colorata, 4 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 10 metri di stoffa colorata varie fantasie, 5 rotoli di tulle, 20 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 3 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 5 contenitori varia misura, 15 fustellatrici diverse forme.
	Per l'attività di vendita di abbigliamento usato e dei manufatti, all'interno del negozio "Tessuto Vissuto": -5 grembiuli, -3 confezioni di guanti monouso, -3 confezioni di shoppers, -Materiale di cancelleria: 10 block notes, 10 penne, 5 matite, 1 confezione di pennarelli, 5 gomme da cancellare, 3 colla stick, -10 rotoli in carta per scontrini,
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8

	matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
	- 1 auto
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna)
	-1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna)
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna)
	-1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
EDITORE SEMPRE –LEGNAGO- VERONA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-2 postazioni con pc e collegamento a internet, -1 stampante con scanner, -Materiale di cancelleria: 5 quaderni, 10 cartelline, 10 portadocumenti, 10 penne, 5 matite, 5 gomme, 3 colla stick, 5 rotoli scotch, 5 forbici, 5 pinzatrici, 10 block notes, -1 telefono fisso e 1 cellulare,
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-2 postazioni con pc e collegamento a internet, -1 stampante con scanner, -Materiale di cancelleria: 10 quaderni, 20 cartelline, 10 portadocumenti, 20 penne, 10 matite, 10 gomme, 3 colla stick, 5 rotoli scotch, 5 forbici, 5 pinzatrici, 15 block notes, -1 telefono fisso e 1 cellulare, -1 auto, -2 registratori portatili, -2 macchine fotografiche, -1 videocamera,
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-8 postazione con pc e collegamento a internet, -5 stampanti professionali, -3 scanner professionali, -2 telefoni fissi e 2 cellulari, -Materiale di cancelleria: 10 quaderni, 20 cartelline, 10 portadocumenti, 20 penne, 10 matite, 10 gomme, 3 colla stick, 5 rotoli scotch, 5 forbici, 5 pinzatrici, 15 block notes,

	-2 registratori portatili, -2 macchine fotografiche, -1 videocamera,
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-2 postazioni con pc e collegamento a internet, -1 stampante con scanner, -Materiale di cancelleria: 10 quaderni, 20 cartelline, 10 portadocumenti, 20 penne, 10 matite, 10 gomme, 3 colla stick, 5 rotoli scotch, 5 forbici, 5 pinzatrici, 15 block notes, 2 rotoli di carta per lavagna, pennarelli per lavagna, -1 videoproiettore, -1 lavagna,

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Le chiusure previste per l'anno 2022/2023 per periodi uguali o maggiori a 7 giorni, per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2022/2023 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2022/2023 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" CARMIGNANO - PADOVA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2022/2023 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto EDITORE SEMPRE LEGNAGO - VERONA, saranno le seguenti:
- 1 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

NESSUNO

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Il progetto 2022 UN FIORE CHE NASCE prevede il coinvolgimento dei seguenti PARTNER:

Ferramenta **"GALVAN CENTER SRL"** (rappresentato da Galvan Daniele C.F. GLVDNL67R28L840A): con riferimento all'**OBIETTIVO SPECIFICO**: "Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l'organizzazione di eventi e sviluppando l'informazione nei territori coinvolti", si propone di fornire a titolo gratuito i materiali e gli strumenti utili alla realizzazione dell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

Associazione **"VITA NEL TERRITORIO"** (rappresentata da Migliorini Agostino -C.F. MGLGTN55E09E145A): con riferimento all'**OBIETTIVO SPECIFICO**: "Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l'organizzazione di eventi e sviluppando l'informazione nei territori coinvolti", si propone di fornire a titolo gratuito il supporto dei propri volontari, che collaboreranno alla realizzazione dell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

Negozi **"ELETTROSHOP SERVICE SNC"** (rappresentato da Moletta Luigi CF 03493660249): con riferimento all'**OBIETTIVO SPECIFICO**: "Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l'organizzazione di eventi e sviluppando l'informazione nei territori coinvolti", si propone di fornire a prezzi vantaggiosi la riparazione di pc, tablet e smartphone utili alla realizzazione di tutte le attività comprese nell'**AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO**, nell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE** ed in particolare per l'**Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse** (laboratorio d'informatica/corso di computer), tutte le attività comprese nell'**AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

DELLA CITTADINANZA e nell'**AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE** nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

Associazione "**AMICI DELLA COMUNITÀ' PAPA GIOVANNI XXIII**" (rappresentato da Ventura Pietro C.F. VNTPT66R12F347V): : con riferimento all'**OBIETTIVO SPECIFICO**: "Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l'organizzazione di eventi e sviluppando l'informazione nei territori coinvolti", si propone di fornire a titolo gratuito il supporto dei propri volontari, che collaboreranno alla realizzazione dell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nella sede di COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA.

Parrocchia "**SACRO CUORE**" di Schio (VI): con riferimento all'**OBIETTIVO SPECIFICO**: "Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, contrastando le privazioni causate dalla pandemia da Covid-19 e favorendo una ripresa consapevole, anche attraverso l'organizzazione di eventi e sviluppando l'informazione nei territori coinvolti", si propone di fornire a titolo gratuito spazi, l'arredo e l'attrezzatura radiofonica e di illuminazione utili alla realizzazione dell'**AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA** ed in particolare per l'**attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio** nella sede di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

11) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)

- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Cooperativa l' ECO via Ungaretti, 20 36031 Povolara di Dueville VI
- g) Cooperativa l'ECO viale dell'industria e dell'artigianato 53010 Carmignano di Brenta
- h) Casa per incontri di San Pietro in Trigogna, 109 36100 – VI
- i) Comunità Terapeutica San Daniele via Giovanelli, 1 36045 Lonigo VI
- j) Cooperativa "Il Calabrone" via Bruno Menini, 6 San Pietro di Legnago (VR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Cooperativa l' ECO via Ungaretti, 20 36031 Povolara di Dueville VI
- g) Cooperativa l'ECO viale dell'industria e dell'artigianato 53010 Carmignano di Brenta
- h) Casa per incontri di San Pietro in Trigogna, 109 36100 – VI
- i) Comunità Terapeutica San Daniele via Giovanelli, 1 36045 Lonigo VI
- j) Cooperativa "Il Calabrone" via Bruno Menini, 6 San Pietro di Legnago (VR)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo

scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L’ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell’area di intervento DISABILITA’. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell’ente	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle realtà dell’ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto • Approfondimento dell’ambito di intervento e delle modalità di intervento dell’ente sul territorio, anche attraverso la visita ad alcune realtà dell’ente 	4 H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; • Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; • Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. • Misure di prevenzione e protocolli anti –covid19 	8H
Modulo 3: Il progetto e il ruolo del volontario in servizio civile all’interno del progetto stesso	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi e attività del progetto • Risposta del progetto alle necessità del territorio • Inserimento del volontario nel progetto • Necessità formativa del volontario • Il ruolo del volontario nel progetto • La relazione con i destinatari del progetto • L’inserimento del volontario nel lavoro d’equipe • L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose 	8 H
Modulo 4: Approfondimento di aree specifiche (A)	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali forme di handicap • Il vissuto psicologico della persona con handicap • La classificazione internazionale del funzionamento (ICF) 	8 H

	<ul style="list-style-type: none"> Aspetti generali dei disturbi mentali: Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali); I sistemi diagnostici I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali Affettività e sessualità nella persona con disabilità 	
Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche (B)	<ul style="list-style-type: none"> De-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability Integrazione sociale della persona con disabilità Concetti di autonomia e di autostima Valorizzazione delle capacità della persona con disabilità Come aumentate l'autosufficienza nelle attività quotidiane Modificazione ambientale e strumenti compensativi Tecniche per l'apprendimento delle abilità sociali nel soggetto disabile 	6 H
Modulo 6: La relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> Elementi generali ed introduttivi Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto Il rapporto "aiutante-aiutato" Le principali fasi della relazione di aiuto: <ul style="list-style-type: none"> La fiducia Le difese all'interno della relazione di aiuto Presa in carico della persona aiutata Comunicazione, ascolto ed empatia Gestione della rabbia e dell'aggressività Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative 	4 H
Modulo 7: La cooperativa	<ul style="list-style-type: none"> Storia delle cooperative sociali e lavorative Normativa e gestione della struttura; Il contributo della cooperativa nell'ambito specifico del progetto 	4 H
Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio 	4 H
Modulo 9: La normativa sulla disabilità	<ul style="list-style-type: none"> Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità; Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative 	4 H

	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle normative e criticità 	
Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie • Strategie di comunicazione nel gruppo • Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 	4 H
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto • Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; • Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto) 	4 H
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> • Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; • Analisi delle particolari situazioni legate al progetto • Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili 	4 H
Modulo 13: Approfondimento di aree specifiche (C)	<ul style="list-style-type: none"> • Disabilità nel contesto scolastico • Disabilità nel contesto lavorativo • Progettualità sul "dopo di noi" 	4 H
Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto – verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo del volontario nel progetto e verifica del grado di inserimento; • Verifica della relazione con i destinatari del progetto; • Verifica del ruolo del volontario nel lavoro d'equipe; • L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto 	4 H
Modulo 15: Il progetto – Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del progetto e sue attività • Competenze acquisite dal volontario • Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica 	4 H

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni	Modulo 2: Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

	<p>XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.</p> <p>Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.</p>	
<p>CERON UGO</p> <p>nato a Valdagno (VI) il 29/01/1965 CRNGUO65A29L551V</p>	<p>Psicologo/Psicoterapeuta. Responsabile della Zona Veneto Ovest dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Supervisore di equipe terapeutiche e/o singoli operatori. Formatore degli operatori e per anni responsabile di una comunità terapeutica. Anni di esperienza con soggetti sia psichiatrici che disabili.</p>	<p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</p>
<p>RINALDI LUCA</p> <p>Nato a Cittadella (PD) il 08/06/1968 RNLLCU68H8C743U</p>	<p>Responsabile della Zona Padova/Udine dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Educatore sociale, ha lavorato per diversi anni come operatore in strutture per disabili e come insegnante di sostegno. Dal 2010 è educatore presso un centro diurno per disabili psichiatrici. Esperto in laboratori ricreativi con disabili.</p>	<p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</p>
<p>GROLLA MICHELE</p> <p>Nato a Sandrigo (VI) il 12/06/1981 GRLMHL81H12H829M</p>	<p>Laureato in Cooperazione allo Sviluppo e alla Pace (scienze della formazione) e Educatore Socio-Pedagogico.</p> <p>Ha vissuto all'estero per alcuni anni, in Brasile e Etiopia dove ha collaborato a progetti sullo sviluppo e alfabetizzazione.</p> <p>Interessato ai problemi sulla pace e la giustizia,</p>	<p>Modulo 3: Il progetto e il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto stesso</p> <p>Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto – verifica</p>

	<p>collabora con la casa della Pace di Vicenza.</p> <p>Da 5 anni è responsabile di casa-famiglia dove vivono adulti con problemi familiari e psicologici e ragazze uscite dalla tratta</p> <p>Tutor dei volontari in servizio civile nazionale e regionale per l'Associazione dal 2015, cura le relazioni tra i volontari e le diverse strutture del Veneto.</p> <p>Progettista e formatore dei progetti di servizio civile dal 2016</p>	
<p>BRESSAN MARIACHIARA</p> <p>nata a Thiene (VI) il 1/11/1979</p> <p>BRSMCH79S41L157Y</p>	<p>Educatore Socio-Pedagogico e Tecnico ABA. Ha vissuto per 15 anni in Cile:</p> <p>Responsabile dal 2006 di casa-famiglia con adulti e minori in difficoltà e/o con handicap;</p> <p>dal 2011 responsabile di un centro di sviluppo integrale per minori in situazione di povertà e disagio a Santiago del Cile e tutor dei ragazzi in servizio civile nazionale con il progetto Caschi Bianchi</p> <p>In Italia dal 2017 è attualmente responsabile di una casa famiglia che accoglie minori disabili, formatrice e coresponsabile dei progetti di servizio civile nell'accompagnamento e tutoraggio dei volontari</p>	<p>Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche (B)</p> <p>Modulo 15: Il progetto - Verifica</p>
<p>GRANDIS DEBORA</p> <p>Nata a Milano 21/05/1975</p> <p>GRNDBR75E61F205C</p>	<p>Laureata in Assistenza Sociale.</p> <p>Per l'Associazione collabora con i servizi del territorio per l'accoglienza nelle case famiglia.</p> <p>Ha esperienza pluriennale di accoglienza di minori con disagio familiare e di handicap nella propria casa-famiglia.</p> <p>Da anni segue ragazze uscite dal racket della prostituzione.</p>	<p>Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità</p> <p>Modulo 9: La normativa sulla disabilità</p>
<p>RAMIGNI MARCO</p>	<p>Laurea triennale in "Relazioni Internazionali"</p>	<p>Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto</p>

<p>Nato a Padova il 10/03/1979 RMGMRC79C10G224I</p>	<p>percorso “Diritti Umani”. Esperienze di intervento nonviolento in situazione di conflitto in progetti dell’Operazione Colomba. Da anni organizza training formativi per volontari, soprattutto sul lavoro d’equipe e le metodologie del lavoro di gruppo. Esperto in laboratori sulla non-violenza e gestione dei conflitti</p>	
<p>PERDONCINI DAMIANA nata a Bonavigo (VR) il 17/06/1966 PRDDMN66H57A964B</p>	<p>Educatore/Operatore presso l’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, impegnata da anni nella gestione del servizio civile nazionale e internazionale. Collabora con scuole e centri di ascolto su progetti inerenti alle dipendenze e ai giovani. Formatrice operatori nelle tematiche della relazione d’aiuto. Attualmente educatrice presso la comunità terapeutica di Lonigo (VI). Da alcuni mesi supervisore di un gruppo di auto/mutuo/aiuto di genitori con figli dipendenti da sostanze.</p>	<p>Modulo 6: La relazione d’aiuto</p> <p>Modulo 12: La relazione d’aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>
<p>ZAMBONI ALESSIO nato a Legnago (VR) il 10/09/1961 ZMBLSS61P10E512Q</p>	<p>Laurea in Scienze politiche. Giornalista professionista. Coordina i diversi settori della casa editrice SEMPRE e i rapporti con gli altri settori dell’associazione e altri enti</p>	<p>Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</p>
<p>PERETTO ARCISO nato ad Altavilla Vicentina (VI) il 29/09/1953 PRTRCS53P29A231U</p>	<p>Coordinatore delle cooperative sociali dell’Associazione. Comunità Papa Giovanni XXIII, esperto in integrazione lavorativa dei diversamente abili e con disagio sociale. Tra i primi ad aderire all’associazione negli anni ’70, ora presidente della cooperativa “Il Calabrone” di Legnago (VR)</p>	<p>Modulo 7: La cooperativa</p>
<p>PARISI MARIA CARMELA Nata a Catania il 12/02/1969</p>	<p>Laurea in medicina con specializzazione in pediatria. Responsabile di casa-famiglia dove vivono</p>	<p>Modulo 4: Approfondimento di aree specifiche (A)</p> <p>Modulo 13: Approfondimento di aree</p>

PRSMCR69B52C351K	minori con disagio e adulti con disabilità fisica e psichica. Ha lavorato per alcuni anni nei quartieri più poveri di Catania con adulti a rischio disagio sociale e ragazze madri. Animatrice per conto della Comunità Papa Giovanni XXIII del servizio accoglienze in quanto la specificità dell'esperienza fatta le ha permesso di acquisire maggior capacità di lettura dei bisogni delle situazioni a rischio.	specifiche (C)
------------------	---	-----------------------

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NESSUNA

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE/ISEE

L'associazione intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** .

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants

In particolare si terranno:

- 2 incontri on line per la presentazione della Comunità Papa Giovanni XXIII in Veneto e i progetti di servizio civile dedicati.

- 1 info-day in presenza presso la "Casa della Pace" di Vicenza.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- abbonamento per raggiungere la sede.

Rimini, 10/05/2022

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura Milani
Documento Firmato digitalmente